

INTESA
TRA

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
E

LE OO.SS DELL'AREA DEL COMPARTO
SULL'ATTRIBUZIONE DELLE
RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI
ESERCIZIO 2016

K

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

PREMESSE – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'accordo sulle risorse regionali aggiuntive del personale del comparto del SSR per l'anno 2016 interviene in un contesto che vedrà il completamento dell'assetto istituzionale previsto dalla Legge Regionale n. 17 del 16 ottobre 2014.

A seguito di tale riforma, le attuali aziende sanitarie hanno subito una profonda revisione che ha portato ad operare con 5 aziende sanitarie territoriali. È imminente la sottoscrizione dei protocolli d'intesa fra Regione e Università cui seguirà l'incorporazione delle Aziende ospedaliere universitarie di Trieste e Udine rispettivamente nelle aziende per l'assistenza sanitaria n. 1 e n. 4.

A ciò si deve aggiungere l'avvio dell'Ente per la Gestione accentrata dei servizi condivisi che nel primo anno di attività, si è fatto progressivamente carico di gestire funzioni di natura prevalentemente amministrativa ed in parte tecnica con la previsione di affidamento nel 2016 di ulteriori funzioni anche di natura sanitaria.

Il presente documento prosegue, dunque, sulla scorta degli obiettivi e progettualità intrapresi dalle parti in occasione dell'intesa del 2015 e rivolti ad accompagnare la graduale applicazione dei contenuti della riforma del Servizio Sanitario Regionale tenuto conto che le risorse umane, nel rispetto delle diverse professionalità coinvolte, rappresentano un elemento centrale nel contesto della programmazione sanitaria e della riorganizzazione gestionale derivante dalla riforma.

La riforma ha, fra l'altro, previsto la riqualificazione della rete ospedaliera, il potenziamento del territorio e dell'assistenza primaria, ha previsto progetti di riorganizzazione delle funzioni e l'avvio graduale della riduzione dei posti letto ospedalieri per giungere al rispetto degli standard individuati. Nel 2016 saranno definitivamente adottate le proposte dei nuovi atti aziendali con la loro graduale applicazione nel prossimo triennio.

Si provvederà, inoltre, a garantire l'attuazione di scelte strategiche regionali attraverso lo sviluppo di progetti di riorganizzazione delle funzioni (Piano Emergenza Urgenza, Piano Sangue, Piano Oncologico, Piano della Riabilitazione, Piano della Salute Mentale, Riorganizzazione dei Laboratori analisi e Microbiologia e Virologia).

Le criticità principali sono riconducibili innanzitutto alla necessità di far fronte alle prestazioni sanitarie in situazioni di emergenza in misura superiore a quanto normalmente prevedibile dal punto di vista organizzativo e alla difficoltà di fronteggiare il volume delle prestazioni ordinarie con le risorse umane disponibili che spesso non sono utilizzabili nella loro piena operatività.

La Regione intende quindi proseguire nel dare impulso e sviluppo al processo di riorganizzazione attraverso l'attribuzione di risorse regionali aggiuntive ad incremento dei fondi aziendali di produttività/risultato sviluppando progettualità coerenti con gli obiettivi strategici regionali che producano un valore aggiunto al sistema e che consentano un più efficace utilizzo degli strumenti forniti dalle leggi – d.lgs. n. 502/92 e s.m.e.i. e d. lgs. 165/2001 e s.m.e.i. e dai contratti di lavoro in correlazione al raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle linee regionali di programmazione come calati nei Piani attuativi aziendali.

Tenuto conto che la riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale è tuttora in corso, le parti con la presente intesa intendono finalizzare e promuovere politiche del personale che siano in grado di rendere più efficace lo strumento dell'accordo regionale.

In coerenza con la gradualità del processo di trasformazione organizzativa in atto, e nell'ottica di accompagnare la riforma consolidandone scelte e azioni, il presente accordo assume validità triennale per la parte normativa ed economica. Le risorse economiche per l'attuazione della prima annualità sono contenute nel presente accordo; le stesse saranno soggette a conferma con le modalità della programmazione regionale e rese operative previo accordo con le OO.SS. che in tale sede potrà rivedere

altri aspetti di contenuto progettuale. Le parti si riservano di riconsiderare, per intervenute novità contrattuali, economiche o altro, un perfezionamento e adeguamento del presente accordo.

La presente intesa provvederà alla definizione generale dei principi e dei criteri sui quali informare la loro definizione che per l'anno in corso sono principalmente orientati alla prosecuzione delle scelte attuate rispetto alla riorganizzazione del SSR derivante dalla Riforma. Conterrà, inoltre, indicazioni circa la puntuale quantificazione delle quote spettanti a ciascuna azienda sanitaria ed istituto della regione nonché l'individuazione degli obiettivi cui correlare le risorse assegnate.

In particolare, il finanziamento complessivamente messo a disposizione dalla Regione per il 2016 sarà finalizzato e vincolato al perseguimento dei seguenti principi:

- premiare progettualità ulteriori e coerenti con la programmazione regionale, di regola diversificate rispetto agli obiettivi annuali correlati al normale fondo della produttività;
- confermare la valorizzazione delle professionalità impegnate nella gestione del momento assistenziale nelle strutture sanitarie al fine di fronteggiare le condizioni di complessità lavorativa legate all'assistenza e ai processi di riorganizzazione;
- garantire l'efficace attuazione dei processi di riorganizzazione conseguenti alla definizione dei nuovi assetti organizzativi mantenendo la qualità e quantità dei servizi resi;
- dare impulso allo sviluppo dei progetti di riorganizzazione delle funzioni;
- sostenere l'attuazione degli atti aziendali;
- promuovere politiche del personale in aree/settori di seguito individuati e ritenuti particolarmente critici per i quali la programmazione regionale richiede la finalizzazione di risorse e interventi mirati da parte delle nuove aziende ed enti del SSR;
- individuare politiche e strategie volte a valorizzare il personale coinvolto nelle riorganizzazioni, i rispettivi ruoli e competenze anche in relazione ai processi di assegnazione di referenze di specialisti nell'assistenza avanzata, alla ricollocazione e mobilità volti a garantire la funzionalità organizzativa di ciascuna amministrazione;
- rafforzare, in coerenza con le disposizioni nazionali che definiscono flussi procedurali legati alla performance, il processo di associazione delle risorse economiche a risultati misurabili e valutabili; si ribadisce, infatti, che le risorse regionali aggiuntive in quanto utilizzate nell'ambito del fondo della produttività ne seguono i principi, come anche codificati nei CCNL, vale a dire:
 - gli obiettivi devono essere definiti con la metodologia aziendale adottata per l'individuazione degli obiettivi di budget;
 - i criteri di valutazione ai fini della corresponsione delle risorse ai dipendenti sono realizzati in modo da garantire la selettività ed il loro effettivo carattere incentivante;
 - poiché l'erogazione dei compensi attiene al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei servizi e di produttività ulteriori rispetto alla attività istituzionale, la relativa valutazione tiene conto dell'effettivo apporto partecipativo e qualitativo dei dipendenti coinvolti nei progetti regionali e programmi di produttività.

L'integrazione finanziaria di risorse regionali aggiuntive per il 2016 alle Aziende sanitarie da parte della Regione Friuli, nell'ambito della propria autonomia e responsabilità finanziaria attribuita in materia di sanità, trova specifico fondamento giuridico e riferimento normativo nelle seguenti fonti legislative e contrattuali:

- art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.e.i.;
- art. 3, comma 12, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.e.i.;

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità (articolo 17 CCNL 22.05.1997, richiamato dall'articolo 38, comma 3, lettera a) CCNL 07.04.1999);

La presente intesa si riferisce all'esercizio 2016. Per il predetto esercizio, la Regione Friuli Venezia Giulia mette a disposizione l'importo complessivo di € **15.727.529,07** al netto di qualsiasi onere da destinare all'Area del personale del Comparto per essere utilizzate nell'ambito del fondo per la retribuzione di produttività.





IMPIEGO DELLE RISORSE ESERCIZIO 2016

Disagio

Al fine di fronteggiare le condizioni di complessità lavorativa legate all'assistenza, le parti – confermano le opportunità e le scelte già contenute nelle precedenti intese di riconoscere specifici incentivi per la valorizzazione del "particolare" disagio legato al lavoro notturno e festivo e, nello specifico:

1. INCENTIVO PER IL LAVORO NOTTURNO E FESTIVO;
2. INCENTIVO TURNO;
3. INCENTIVI PERSONALE OTA/OSS;
4. PERSONALE A DISPOSIZIONE DEI CORSI DI LAUREA AREA SANITARIA.

Conseguentemente emerge l'opportunità di assegnare per gli obiettivi di cui sopra oltre il 50% dell'importo totale di risorse regionali aggiuntive 2016, per vincolarlo con le regole, gli importi e finalità già indicati nel Protocollo del 20 febbraio 2015, e nell'intesa del 2015 che vengono di seguito riepilogati:

1. INCENTIVO PER IL LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Viene riconfermato, per l'esercizio 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'importo dell'incentivo regionale secondo il valore stabilito con l'intesa del 9.02.2004 (decurtato nella misura pari all'aumento dell'indennità del lavoro notturno e festivo che è stato previsto dal CCNL 19.04.2004) e pertanto:

- € 9,71 per ciascun turno notturno di effettivo servizio;
- € 5,42 per ciascun turno festivo di effettivo servizio.

2. INCENTIVO TURNO

Viene riconfermato, altresì, per l'esercizio 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'incremento dell'indennità giornaliera del personale che svolge l'attività in servizi articolati su due e tre turni nei medesimi valori e cioè:

- € 1,00 per ciascuna giornata di effettivo servizio su due turni;
- € 4,49 per ciascuna giornata di effettivo servizio su tre turni.

Per quanto concerne l'incentivo per il personale che svolge l'attività sui due turni si mantengono gli accordi di miglior favore già sottoscritti nel 2003 e si possono prevedere nelle altre aziende, laddove non esistenti, anche incentivi superiori, e comunque complessivamente non maggiori a € 2,07, compatibilmente alle risorse assegnate a ciascuna azienda.

3. INCENTIVI PERSONALE OTA/OSS

Si riconferma anche per l'esercizio 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2016, nei confronti del personale OTA e OSS che presta servizio nelle terapie intensive, sub – intensive, sale operatorie, servizi di nefrologia – dialisi e servizi di malattie infettive, il seguente incentivo:

- € 1,50 per ciascuna giornata di effettivo servizio per il personale OTA e operatori tecnici;
- € 2,58 per ciascuna giornata di effettivo servizio per il personale OSS.

A decorrere dal 1 gennaio 2016 nei confronti del personale ausiliario specializzato nei servizi socio-assistenziali categoria A che presta servizio nelle terapie intensive, sub – intensive, sale operatorie, servizi di nefrologia – dialisi e servizi di malattie infettive viene riconosciuto l'incentivo di € 1,25 per ciascuna giornata di effettivo servizio.

Le parti condividono che gli importi assegnati anticipano eventuali incrementi dell'indennità per turni notti e feste o comunque collegate ai punti 1, 2, 3 di cui sopra che saranno previste dal prossimo



rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Le risorse che si renderanno disponibili saranno utilizzate per ulteriori finalità stabilite dal tavolo regionale.

4. PERSONALE A DISPOSIZIONE DEI CORSI DI LAUREA AREA SANITARIA

In attesa della definitiva formalizzazione dei Protocolli di Intesa Regione/Università che conterranno, fra l'altro, indicazioni sulla disciplina del personale distaccato presso l'Università (coordinatori e tutor), i benefici economici (tetti annui di retribuzione accessoria), previsti per i coordinatori (€ 8.000,00) e i tutor di 1° livello (€ 7.000,00) vengono confermati per l'anno 2016.

In proposito le parti ritengono di ricordare che i tetti retributivi così definiti e confermati assorbono tutto il trattamento accessorio definito dall'articolo 8 del CCNL 10 aprile 2008 (Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno), dall'articolo 9 del CCNL 10 aprile 2008 (Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali) e dall'articolo 10 del CCNL 10 aprile 2008 (Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica, limitatamente alla posizione organizzativa e all'indennità di coordinamento).

Le aziende faranno riferimento ai tetti retributivi sopra indicati e il differenziale tra gli istituti ~~contattuali~~ ^{contattuali} attribuiti o da attribuire ai tutor e coordinatori (posizioni organizzative, coordinamento, ~~insediamento~~ ^{insediamento} ~~integrativo~~ ^{integrativo} lavoro straordinario, produttività aziendale) deve essere correlato a specifiche progettualità, da individuarsi a livello aziendale sentita l'Università, prevedendosi indicatori e parametri idonei ad accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Si ribadisce che le suddette previsioni conservano il loro carattere di temporaneità in attesa della sottoscrizione dei Protocolli di Intesa Regione/Università.

Gli importi stabiliti ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 non potranno essere ulteriormente incrementati in sede di contrattazione integrativa aziendale.

Modalità di assegnazione delle risorse correlate al disagio

Tenuto conto del nuovo assetto istituzionale cui è conseguita la costituzione a decorrere dal 1 gennaio 2015 delle nuove aziende ed enti del SSR, al fine di assegnare gli importi correlati al c.d. "disagio" sulla base dell'effettivo fabbisogno, le parti ritengono di quantificare le risorse per tali obiettivi sulla base delle competenze pagate dalle aziende per le medesime voci, secondo i dati forniti dal sistema informativo INSIEL e rilevati a febbraio 2016.

Per quanto riguarda l'incentivo assegnato per tutor e coordinatori gli importi sono quantificati sulla base della spesa rendicontata nell'esercizio 2014 (DGR n. 1771 dell'11.09.2015).

L'importo complessivo per il riconoscimento nel 2016 degli incentivi correlati ai vincoli descritti nei punti da 1 a 4 di cui sopra risulta pari a **€ 8.639.124,70**.

Le quote di spettanza delle singole aziende vengono definite in coerenza al dato del personale transitato a seguito di parziale e/o totale fusione delle aziende per garantire ai destinatari gli incentivi in argomento.

Ne deriva che:

a) una quota pari ad **€ 8.318.973,06** viene ripartita tra le nuove Aziende ed enti per far fronte al riconoscimento al personale interessato:

- dell'incentivo stabilito per il lavoro notturno e festivo (punto 1 Protocollo di intesa del 20 febbraio 2015);
- dell'incentivo stabilito per il turno (punto 2 Protocollo di intesa del 20 febbraio 2015);
- dell'incentivo stabilito per il personale OTA/OSS (punto 3 Protocollo di intesa del 20 febbraio 2015).

A titolo di interpretazione autentica le parti stabiliscono che la frase "Gli importi assegnati anticipano eventuali incrementi dell'indennità per turni notti e feste o comunque collegate ai punti 1, 2, 3 di cui sopra che saranno previste dal rinnovo dei CCNL. Le risorse che si renderanno disponibili saranno utilizzate per ulteriori finalità" (di cui all'intesa regionale del 10.02.2006 – prima fase) deve essere intesa nel senso che tali disponibilità sono riferite a livello di negoziazione regionale.

- b) una quota pari ad **€ 320.151,64** viene ripartita tra le Aziende per il riconoscimento dei benefici economici al personale distaccato ai corsi di laurea area sanitaria (punto 4 Protocollo di intesa del 20 febbraio 2015).

Altre tematiche

Vengono confermati i principi introdotti e condivisi dalle parti nell'intesa del 2011 relativamente al servizio regionale di elisoccorso.

Si confermano in particolare, le seguenti modalità:

- "Il servizio regionale di elisoccorso è ricompreso nelle finalità delle spese sovziendali, giusta DGR n. 349 del 4 marzo 2016 e una cifra pari ad € 381.000 corrisponde al budget storicamente destinato al personale coinvolto" secondo quanto già previsto dal provvedimento regionale n. 2308/1997 e dalla successiva delibera dell'allora Agenzia Regionale della Sanità n. 79/1997;
- l'importo di € 381.000,00 rappresenta il budget massimo disponibile "vincolato" per il progetto di elisoccorso per il 2016; tale importo è da considerarsi aggiuntivo rispetto alle risorse regionali stanziare per il 2016 come quantificate da tabella allegata.
- in relazione al valore dell'incentivo riconosciuto al personale coinvolto, vengono confermati per il 2016, gli importi stabiliti dalla deliberazione n. 72 del 12.05.2009 dell'Agenzia Regionale della Sanità come rendicontati nel 2008 e nel 2009;
- Le modalità di attribuzione dell'incentivo seguiranno le stesse regole di erogazione già in vigore nel corso del 2015.

Tenuto conto delle funzioni amministrative e tecniche che saranno affidate all'EGAS per la gestione di attività centralizzate, le parti concordano che un importo pari a € 120.000,00 sia assegnata al predetto Ente che provvederà a distribuirle alle aziende ed enti del SSR in relazione al loro apporto e alla loro partecipazione alle procedure centralizzate. I criteri per la gestione di tale quota saranno definiti da EGAS in accordo con le OOSS Regionali.

Qualora detto importo non sia utilizzato per le suddette finalità, le parti stabiliscono che lo stesso venga redistribuito alle aziende ed enti del SSR sulla base degli attuali criteri di ripartizione.

Premesso quanto sopra, l'importo disponibile demandato alla contrattazione integrativa aziendale per essere vincolato a finanziare in via prioritaria progetti aziendali modulati rispetto agli obiettivi di seguito descritti è pari ad **€ 6.968.404,37** al netto degli oneri riflessi.

Le parti concordano che detto importo sarà ripartito tra le Aziende ed Enti del SSR, proporzionalmente alla consistenza numerica del personale del comparto del SSR alla data del 31.12.2015 (dati di sistema forniti da INSIEL, esclusi gli straordinari e gli interinali).





Si precisa, altresì, che le quote pro-capite corrispondenti al personale in utilizzo della DCISPSF dipendenti dalle aziende ed enti del SSR sono attribuite all'azienda di rispettiva appartenenza. Tali quote potranno essere attribuite al personale interessato previa comunicazione da parte della DCISPSF che ne definirà obiettivi, importo e destinatari.

La distribuzione per il 2016 è quantificata come da tabella allegata.

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PRIORITARI

Le parti definiscono le seguenti tematiche cui destinare in via prioritaria le risorse finanziarie assegnate con la precisazione che gli importi non assegnati per le predette progettualità dovranno essere correlati al raggiungimento di obiettivi qualitativi e/o quantitativi di efficienza e di sviluppo nelle prestazioni conformemente ai contenuti dei provvedimenti di programmazione regionale e coerentemente con le progettualità previste per le altre aree contrattuali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 punto 1 del CCNL comparto 7.04.1999

a) Processi di riorganizzazione

Le parti convengono che l'utilizzo delle risorse regionali aggiuntive debba essere destinato prioritariamente e necessariamente a favorire le aree e i settori critici coinvolti nei processi di riorganizzazione coerenti con le tematiche portate avanti dalla programmazione regionale e dall'applicazione dei nuovi Atti aziendali.

A tale scopo, viene valutata l'esigenza di finalizzare le risorse in modo mirato, prevedendo una significativa valorizzazione economica per il personale interessato, a fronte del particolare disagio conseguente ai processi di ricollocazione, nonché per l'attivazione di nuovi servizi (nuovo piano dell'emergenza ed altro), variazioni nella configurazione dell'offerta di produzione aziendale, anche territoriale, e mobilità specie se comportanti una sede di servizio diversa da quella di attuale assegnazione.

Dovranno essere privilegiate le progettualità inerenti i programmi di riorganizzazione conseguenti alla definizione dei nuovi assetti organizzativi laddove il personale coinvolto ha contribuito a garantire la funzionalità organizzativa di ciascuna amministrazione e al mantenimento della qualità e quantità dei servizi resi, in particolare nei profili che hanno subito nel tempo tendenziali diminuzioni di consistenza.

Si intende incentivare, in particolare, progettualità di lavoro in rete con reti assistenziali a valenza trasversale ospedale-assistenza primaria e le funzioni assistenziali e tecniche specializzate intese come erogazione di competenze esperte all'interno delle aziende.

b) Assistenza domiciliare nell'ambito dell'assistenza primaria

Al fine di garantire la continuità assistenziale nel territorio 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno, si demanda alla contrattazione integrativa aziendale la facoltà di incentivare tutte le figure di personale dedicato all'assistenza domiciliare al fine di facilitare i percorsi assistenziali integrati (PAI).

c) Interventi socio-sanitari

L'integrazione socio-sanitaria si conferma come strategia fondamentale della programmazione regionale, da perseguire a tutti i livelli di sistema quale approccio che interpreta in modo completo l'obiettivo di tutelare la salute e il benessere. A tal fine si intendono incentivare gli interventi socio-sanitari relativi alle tematiche previste dalle Linee annuali di gestione, con particolare riferimento alle attività di verifica degli standard in questo ambito.

d) Percorsi di riabilitazione

Si intende incentivare l'implementazione e la messa in rete delle strutture intermedie di riabilitazione estensiva e delle attività di riabilitazione domiciliare al fine di garantire alle persone con disabilità un percorso riabilitativo unico nel setting più appropriato.

e) Qualità delle cure

Si intende incentivare i programmi e le attività, coerenti con la programmazione regionale ed aziendale, finalizzate alla verifica, promozione e al miglioramento della qualità delle cure e della presa in carico. Si intende altresì incentivare l'attività dei valutatori impegnati nelle procedure di autorizzazione/accreditamento regionale.

f) Contenimento dei tempi attesa

Si intende incentivare il personale del comparto che partecipa all'abbattimento di liste d'attesa individuando attraverso la contrattazione integrativa aziendale i destinatari e le modalità di remunerazione.

MODALITÀ GESTIONALI

1. Le risorse regionali aggiuntive complessivamente stanziare e distribuite per il 2016 devono essere prioritariamente utilizzate per l'incentivazione degli obiettivi correlati al disagio legato al lavoro notturno e festivo, ai turni, personale ota/oss nonché per consentire l'omogeneità di trattamento economico complessivamente assegnato al personale a disposizione dei corsi di laurea di area sanitaria (punti 1-4 del presente accordo);
2. Le altre risorse disponibili pari ad **€ 6.968.404,37** vengono demandate alla contrattazione integrativa aziendale e il loro impiego è così stabilito:
 - finalizzato a remunerare le problematiche nell'ambito degli obiettivi individuati a livello regionale e descritte nel paragrafo precedente nelle lettere dalla a) alla f);
 - correlato al raggiungimento di obiettivi strategici, di efficienza e di sviluppo coerenti con gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche regionali e definiti nei piani attuativi aziendali, tenuto conto anche delle condizioni organizzative di lavoro.

Al fine dell'impiego delle risorse di cui al presente punto 2, lettere a) e b) la contrattazione integrativa aziendale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 punto 1 del CCNL comparto 7.04.1999 dovrà individuare in modo coerente i destinatari e stabilire adeguatamente gli importi da assegnare oltre che una loro utilizzazione basata su modalità che non possano acquisire carattere di irreversibilità e/o di distribuzione indistinta. Il personale interessato deve essere portato a conoscenza degli obiettivi assegnati.

3. Qualora gli importi assunti a base di calcolo per l'incentivazione degli obiettivi di cui al "Disagio" (Protocollo del 20 febbraio 2015) nella misura attribuita ad ogni singola Azienda con la presente intesa si rivelassero insufficienti rispetto al fabbisogno emergente nel 2016, le Aziende utilizzeranno la parte delle risorse regionali aggiuntive disponibili, al fine di riconoscere i diritti spettanti al personale interessato.

4. Le parti concordano che l'utilizzo delle quote di cui al punto 2 sarà oggetto di specifica rendicontazione. A tale scopo la DCSISPSF, sentite le OO.SS. del comparto, predisporrà il

modello di rendicontazione che sarà trasmesso ad ogni Azienda ed Istituto del SSR ai fini di un'analisi delle modalità di utilizzo.

5. Qualora l'Azienda non abbia impegnato totalmente o parzialmente le risorse regionali aggiuntive assegnate per ciascun esercizio dovrà evidenziarlo nella rendicontazione.

6. Gli importi di cui al precedente comma 5, saranno riportati nell'esercizio successivo ed utilizzati prioritariamente per i processi di riorganizzazione.

Le risorse aggiuntive devono essere utilizzate dalle Aziende con le modalità previste per la retribuzione di produttività nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali sulle relazioni sindacali.

La liquidazione a saldo dei relativi compensi a favore del personale non può essere effettuata che dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Così come previsto dai CCNILL, le eventuali anticipazioni o stati di avanzamento potranno essere erogati con le modalità dei Contratti Integrativi aziendali, ferma restando la corresponsione a partire dal 1 gennaio 2016 degli incentivi di cui al Protocollo di intesa del 20.02.2015 come richiamati dal presente accordo.

Il controllo e le valutazioni sulla congruenza dei progetti e le verifiche formali sul corretto utilizzo dei fondi fanno carico agli organismi aziendali deputati: Organismo Indipendente di Valutazione e/o Collegio Sindacale nel rispetto delle rispettive competenze.

Le risultanze definitive saranno approvate e rendicontate da ciascuna Azienda unitamente al Bilancio di esercizio.

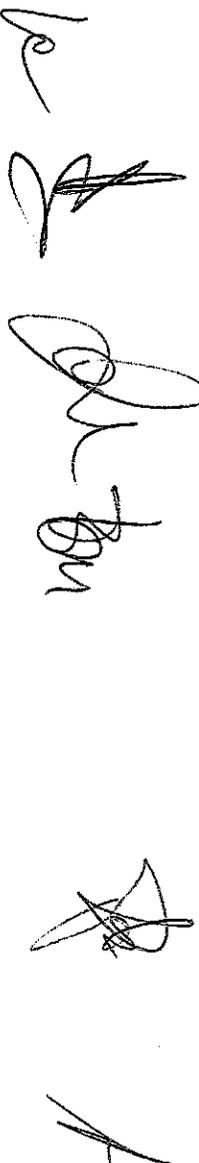
Le aziende dovranno trasmettere alla DCSISPSF gli accordi sulle risorse regionali aggiuntive 2016 sottoscritti in sede di contrattazione integrativa aziendale e le risultanze dei progetti finanziati con indicazione dei risultati ottenuti.

Le parti stabiliscono che i contratti integrativi aziendali, di applicazione della presente intesa, dovranno essere sottoscritti entro 3 mesi dalla data di adozione del provvedimento di Giunta Regionale di approvazione dell'accordo qui siglato.

DISPOSIZIONE FINALE

Relativamente alle Aziende ed Enti del SSR interessati da processi di scorporo non realizzati in via definitiva rispetto alle funzioni e attività da trasferire, la quantificazione di risorse regionali aggiuntive ripartita secondo il criterio sopra indicato è da ritenersi provvisoria.

Conseguentemente, la conclusione del processo di scorporo comporta il trasferimento di risorse da un'Azienda o Ente all'altro/a secondo il metodo pro-capite e per le frazioni temporali corrispondenti ai mesi lavorati. Tali trasferimenti devono risultare da certificazione congiunta fra le Aziende ed Enti interessati e di cui dovrà essere data comunicazione alla DCSISPSF.



Le parti concordano che l'accordo recante "utilizzo risorse aggiuntive regionali correlate ai processi di riorganizzazione e di mobilità degli enti del SSR" del personale del comparto sottoscritto in data 26 ottobre 2015, trovi attuazione nell'esercizio 2016.

Udine, 4 aprile 2016

L'Assessore



Le OO.SS

FP CGIL

UIL FPL

CISL FP

F.S.I.

FIALS

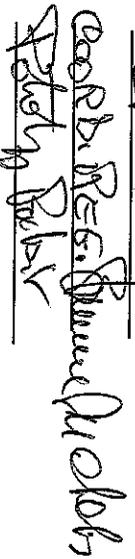


TABELLA ALLEGATA ALL'INTESA RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE COMPARTO

ATTRIBUZIONE RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE
PERSONALE DEL COMPARTO
esercizio 2016

Azienda	ris.reg.agg.ve 2016 distribuite per tutor e coordinatori	ris.reg.agg.ve 2016 distribuite per personale turnista	stima ris.agg.ve 2016 per incentivi lavoro notturno e festivo, turno, personale ota/oss, tutor e coordinatori	risorse per EGAS da distribuire alle aziende per attività centralizzate	risorse regionali aggiuntive 2016 distribuite pro-capite con destinazione proritaria agli obiettivi regionali	totale risorse regionali aggiuntive esercizio 2016
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina	17.000,00	318.418,48	335.418,48	-	464.820,70	800.239,18
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Isontina -Bassa Friulana	35.321,52	1.449.386,43	1.484.707,95	-	1.149.248,55	2.633.956,50
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto F. Coll e Medio Friuli	18.271,96	950.060,42	968.332,38	-	744.320,72	1.712.653,10
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Friuli Centrale	52.728,04	347.956,77	400.684,81	-	476.538,86	877.223,67
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale	52.892,89	1.472.970,39	1.525.863,28	-	1.325.021,09	2.850.884,37
Azienda Ospedaliera Universitaria di Trieste	60.000,00	1.560.345,17	1.620.345,17	-	1.047.257,08	2.667.602,25
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine	78.587,23	1.743.970,61	1.822.557,84	-	1.300.282,73	3.122.840,57
I.R.C.C.S. BURLO di Trieste	0,00	345.864,73	345.864,73	-	237.835,43	583.700,16
I.R.C.C.S. C.R.O. di Aviano	5.350,00	130.000,06	135.350,06	-	203.548,93	338.898,99
Ente Gestione Accentrata Servizi [EGAS]	-	-	-	120.000,00	19.530,28	139.530,28
TOTALE	320.151,64	8.318.973,06	8.639.124,70	120.000,00	6.968.404,37	15.727.529,07

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE